

Un libro e un dvd per dare voce alle donne vittime di mobbing

LAVORATRICI LICENZIATE CAUSA MATERNITÀ

Emanuela: «Quando dopo cinque anni ho comunicato al mio datore di lavoro che aspettavo un figlio, non ti dico le urla e gli insulti, frasi gratuite come: "questo non è un asilo nido. Qui non metterai più piede"». È solo una delle testimonianze raccolte da **Silvia Ferreri** nel suo documentario *Uno virgola due* (Ediesse), cifra che corrisponde alla media di figli per coppia in Italia. Un libro e un dvd per raccontare le storie di donne costrette, al momento dell'assunzione, a firmare un foglio con le proprie dimissioni da tirare fuori in caso di gra-

vidanza, o vittime di soprusi che le costringono a licenziarsi solo perché hanno deciso di diventare madri.

Eppure la nostra legislazione sulla maternità è una delle più avanzate al mondo. «Ma le sanzioni sono ridicole e i tempi necessari per ottenere giustizia lunghissimi», spiega la regista. Così, chi non può permettersi di aspettare o di cercare un nuovo lavoro resta al suo posto pagando un prezzo altissimo. Dice Ester: «La cosa che mi rattrista è che mia figlia resterà senza un fratellino o una sorellina». **EUGENIO ARCIDIACONO**

Sotto: una mamma lavoratrice. A destra: Silvia Ferreri.

